

4. L'origine degli angeli caduti: la guerra spirituale e i Nefilim in Genesi 6

Link al video su YouTube: https://youtu.be/2uTx0pp8M_4

Nella nostra serie sulla guerra spirituale e sul superamento del male, abbiamo finora esaminato il regno invisibile al di là dei cinque sensi. Successivamente, abbiamo discusso della vittoria su Satana, ottenuta dal Signore Gesù a favore dei credenti in Cristo. Nel nostro studio precedente, abbiamo iniziato a rivelare come il nostro nemico opera contro il Regno di Dio, esaminando le quattro categorie di esseri malvagi elencate da Paolo in Efesini 6:12. L'apostolo Pietro scrisse che dobbiamo essere sobri e vigili perché «il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro cercando chi divorare» (1 Pietro 5:8). Il nostro studio di oggi si concentra su come Satana e gli angeli caduti abbiano cercato di corrompere l'umanità e su come Gesù abbia provveduto alla restaurazione. Fino al ritorno di Cristo, siamo impegnati in una battaglia spirituale e dovremo affrontare delle sfide se non comprendiamo appieno la natura della lotta. Sebbene la nostra comprensione sia limitata, ci è stato dato tutto ciò di cui abbiamo bisogno per vincere il male con il bene, poiché è la Sua battaglia. Questa guerra tra Luce e Tenebre è stata combattuta fin dall'inizio. Come è iniziata questa corruzione? Le Scritture ci dicono non solo come è iniziata, ma anche come finirà. In questo studio, esamineremo l'origine e la natura della corruzione del nemico, nonché il rimedio di Dio.

La strategia del serpente: la corruzione nel Giardino

Quando l'apostolo Giovanni scrisse: «**Il diavolo pecca fin dal principio**» (1 Giovanni 3:8), cosa intendeva per «principio»? Nel suo libro *The Depravity of Man*, A.W. Pink discute per quanto tempo Adamo ed Eva rimasero nel Giardino dell'Eden prima della Caduta dell'Uomo. Egli offre una prospettiva interessante sulla traduzione della Bibbia di Re Giacomo del Salmo 49:12: «**Tuttavia l'uomo, pur essendo in onore, non rimane**»:

Nel Salmo 49:12, la parola ebraica per «uomo» è Adam – la stessa di Genesi 2 e 3 e Giobbe 31:33, mentre quella per «dimora» significa «rimanere o alloggiare per una notte». Manton la tradusse con «Adam, pur essendo in onore, non dimora nemmeno per una notte». E Thomas Watson, nel suo libro *Body of Divinity*, disse: «Sembra quindi che Adamo non abbia trascorso nemmeno una notte in Paradiso». Quarto, il diavolo «**è stato omicida fin dal principio**» (Giovanni 8:44) – non fin dall'inizio dei tempi, poiché non c'era nessun uomo da uccidere durante i primi cinque giorni, ma fin dall'inizio della storia umana. Al mattino l'uomo era santo; di notte, era un peccatore!¹

Satana si affrettò a corrompere il nostro progenitore e la nostra progenitrice prima che fosse concepita una progenie in assoluta purezza, con la quale avrebbe dovuto fare i conti. La guerra era iniziata!

¹http://www.pbministries.org/books/pink/Depravity/deprave_02.htm. La citazione si trova nel quinto paragrafo sotto il titolo «*La mitevolezza dell'uomo*».

Il Protoevangelo: la promessa di Dio di un Salvatore

Nel Giardino dell'Eden, Dio proclamò in anticipo il Vangelo ad Adamo ed Eva con queste parole:

¹⁴ Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, sarai maledetto fra tutti gli animali domestici e selvatici! Striscerai sul tuo ventre e mangerai polvere tutti i giorni della tua vita. ¹⁵ E porrò inimicizia tra te e la donna, e tra la tua discendenza e la sua; egli ti schiaccerà il capo, e tu gli colpirai il calcagno» (Genesi 3:14-15; enfasi aggiunta).

Dio promise che il «Seme della donna» avrebbe schiacciato la testa del serpente. In che modo il sapere che la vittoria fu dichiarata *immediatamente* dopo la caduta cambia il modo in cui consideri le tue attuali battaglie spirituali?

Apparendo come un serpente, Satana, un angelo caduto, tentò Adamo affinché obbedisse a lui piuttosto che attenersi alle istruzioni di Dio. Immediatamente, Dio pronunciò il giudizio sul nemico. Dio non permetterà che il dominio di Satana sull'umanità continui per sempre. Il Signore parlò di Colui che avrebbe mandato per spezzare la schiavitù dell'umanità nei confronti di Satana. Dio dichiarò inimicizia tra il seme della donna (il Messia) e coloro che erano stati consegnati al servizio di Satana: «*La vergine concepirà e darà alla luce un figlio, e lo chiamerà Emmanuele*» (Isaia 7:14). Emmanuele significa Dio con noi. Questa incarnazione di Dio sulla Terra è il motivo per cui l'eterno Figlio di Dio dovette venire sulla Terra come uomo, perché era la discendenza della donna che avrebbe schiacciato Satana. Il seme della donna è il Signore Gesù Cristo. Nel Libro dell'Apocalisse, coloro che sono stati portati all'unità con Cristo (Giovanni 17:21-23) trionferanno su Satana: «*Essi lo hanno vinto [Satana] grazie al sangue dell'Agnello e alla parola della loro testimonianza; non hanno amato la loro vita al punto da temere la morte*» (Apocalisse 12:11). Sebbene Satana avrebbe colpito il calcagno di Cristo, riferendosi a ciò che sarebbe accaduto sulla croce, la testa di Satana sarebbe stata schiacciata dal Signore Gesù.

Quando Dio pronunciò la sentenza contro Satana, il nemico iniziò a elaborare strategie per ostacolare la venuta del Seme della Donna. Nel Giardino dell'Eden, il nemico ottenne accesso ingannando Adamo ed Eva affinché accettassero di ascoltare e obbedire alla parola di Satana piuttosto che a quella di Dio. Egli cercò di corrompere e macchiare la specie umana, rendendola inadatta a fungere da tempio per il Santo Figlio di Dio che doveva nascere nella carne. Dopo l'attacco iniziale di Satana nel Giardino dell'Eden, non sapendo quando il Figlio di Dio sarebbe nato da una vergine, Satana inviò angeli malvagi per corrompere il seme della donna e interferire così con la nascita di Cristo attraverso una vergine innocente. Mentre leggiamo il brano qui sotto, prestiamo particolare attenzione al risultato dell'incursione malvagia degli angeli caduti:

¹ Quando gli esseri umani cominciarono a moltiplicarsi sulla terra e nacquero loro delle figlie, ² i figli di Dio videro che le figlie degli uomini erano belle e presero in moglie quelle che preferivano. ³ Allora il Signore disse: «Il mio Spirito non contenderà per sempre con gli uomini, poiché essi sono mortali; i loro giorni saranno di centoventi anni».

⁴ I Nefilim erano sulla Terra in quei giorni — e anche in seguito — quando i figli di Dio

andarono dalle figlie degli uomini e **ebbero figli da loro**. Erano gli eroi dell'antichità, uomini di fama (Genesi 6:1-4; enfasi aggiunta).

Il termine ebraico tradotto come «figli di Dio» è B'nai HaElohim, un'espressione ampiamente usata nell'Antico Testamento per riferirsi agli angeli. Questa espressione compare nel Libro di Giobbe quando i B'nai HaElohim, tradotti come angeli (NIV) o figli di Dio (KJV), si presentano davanti a Dio, con Satana in mezzo a loro, accusando Giobbe di avere motivazioni sbagliate nella sua giustizia (Giobbe 1:6-10, 2:1). Vale la pena ricordare che anche Adamo, in quanto essere creato, era chiamato figlio di Dio (Luca 3:38).

La Bibbia Ebraica Interlineare (IHN) offre una traduzione intrigante. Mentre la Bibbia di Re Giacomo afferma: «**I figli di Dio videro che le figlie degli uomini erano belle**», l'IHN la traduce come: «I [B'nai ha Elohim] videro che le figlie di Adamo erano estensioni adatte». È possibile che Mosè (l'autore del Libro della Genesi), sotto l'ispirazione dello Spirito Santo, stia spiegando che gli esseri angelici caduti che osservavano videro che potevano entrare nel nostro piano di esistenza. Il loro attacco comportava la mescolanza del loro materiale genetico con quello umano puro per corrompere l'umanità con materiale genetico ibrido, sapendo che il Signore aveva detto quanto segue:

«E porrò inimicizia tra te e la donna, e tra **la tua discendenza e la sua**; egli ti schiaccerà il capo, e tu gli colpirai il calcagno» (Genesi 3:15, Nuova Versione Internazionale).

Forse questi angeli caduti malvagi pensavano che se fossero riusciti a corrompere il corredo genetico dell'uomo, allora il Messia, il Seme della donna, non sarebbe stato in grado di nascere nel mondo. «**Perciò, quando Cristo venne nel mondo, disse: "Sacrifici e offerte non hai voluto, ma un corpo mi hai preparato"**» (Ebrei 10:5). Se Cristo non fosse venuto, la razza umana decaduta sarebbe rimasta sotto la schiavitù oscura di Satana.

Se l'obiettivo del nemico in Genesi 6 era quello di corrompere il "seme" umano per impedire la nascita di Cristo, quale pensate che sia oggi il suo obiettivo principale nel tentativo di "corrompere" la vita dei credenti?

Prove extra-bibliche: i Veggenti in Enoch e Daniele

Anche il libro apocrifo di Enoch parla chiaramente di angeli malvagi che vengono e si manifestano nella sfera terrena. Questo libro non era considerato parte del canone delle Scritture. Tuttavia, sia i rabbini che i primi pastori, studiosi e insegnanti cristiani, dal 200 a.C. circa al 200 d.C., lo veneravano e ne studiavano le credenze accettate dell'epoca. La Chiesa copta etiope include il Libro di Enoch nel suo canone spirituale ufficiale. I padri della Chiesa del II e III secolo, come Giustino Martire, Ireneo, Origene e Clemente di Alessandria, sembrano aver accettato Enoch come autentico. Tertulliano (160-230 d.C.) si riferì addirittura al Libro di Enoch come a "Sacra Scrittura". Enoch dà dei nomi agli angeli che sono scesi sulla Terra, chiamandoli "Veggenti". Ecco cosa scrisse Enoch:

E io, Enoch, stavo benedicendo il Signore della maestà e il Re dei secoli, ed ecco che i Vigilanti mi chiamarono — Enoch lo scriba — e mi dissero: «Enoch, tu, scriba della giustizia, va' e annuncia ai Vigilanti del cielo che hanno lasciato l'alto cielo, il luogo santo ed eterno, e si sono contaminati con le donne, e hanno agito come fanno i figli della terra, e si sono presi delle mogli: Voi avete causato una grande distruzione sulla terra: E non avrete pace né perdono dei peccati: e poiché si dilettono nei loro figli [i Nefilim], vedr e l'uccisione dei loro amati, e piangeranno per la distruzione dei loro figli, e supplicheranno per l'eternità, ma non otterrete misericordia né pace» (Enoch 12:3-6).²

Anche il Libro di Daniele contiene tre riferimenti agli «angeli vegliatori» (Daniele 4:13, 17, 23 KJV ed ESV). La Concordanza di Strong definisce un vegliatore come un «angelo custode» (Strong 5894). In due occasioni in cui Daniele menziona i guardiani, egli si preoccupa di precisare che si trattava di un “santo”, suggerendo che alcuni angeli guardiani non sono santi. La NIV lo traduce come messaggero. Enoch menziona che duecento di questi potenti angeli partirono dal “cielo alto” e usarono le donne per estendersi nel piano dell’esistenza dell’umanità.

Il motivo di Satana: perché il nemico prende di mira l’umanità

A questo punto sorge una domanda: perché Satana e un gruppo di angeli con lui avrebbero dovuto lasciare il cielo e ribellarsi a Dio? È possibile che non gradissero l’incarico affidato loro da Dio di prendersi cura della Sua creazione più importante: l’uomo. Satana sembrava ben consapevole del versetto che citò a Cristo durante la terza tentazione nel deserto:

⁹ Il diavolo lo condusse a Gerusalemme e lo fece stare in piedi sul punto più alto del tempio. «Se sei il Figlio di Dio», disse, «gettati giù da qui. ¹⁰ Poiché sta scritto: **“Egli comanderà ai suoi angeli riguardo a te, perché ti custodiscano con cura; ¹¹ ti solleveranno con le loro mani, affinché tu non urti con il piede contro una pietra”**» (Luca 4:9-11).

Questa promessa contenuta nel Salmo 91:11 era rivolta all’umanità o solo al Messia? Credo che sia una promessa secondo cui gli angeli del regno invisibile veglieranno sul popolo di Dio, coloro che hanno stretto con Lui un patto di sangue. All’angelo caduto, Satana, forse non piace che tutti gli angeli debbano servire gli eredi della salvezza:

Non sono forse **tutti gli angeli** spiriti ministratori, inviati per servire coloro che erediteranno la salvezza? (Ebrei 1:14).

Il testo suggerisce che gli angeli sono «spiriti ministratori» per coloro che erediteranno la salvezza. Hai mai sperimentato una protezione «nascosta» o un momento in cui hai sentito che la provvidenza di Dio è intervenuta in un modo che non riuscivi a spiegare?

È un pensiero bellissimo che, anche prima che abbracciassi Cristo, agli angeli fosse stato affidato il compito di vegliare su di te, come si dice, su coloro che erediteranno la salvezza. Il nostro Dio esiste al di fuori del tempo, e il tuo nome era già scritto nel Libro della Vita! Anziché servire

² Ibid., pag. 36.

l'umanità, Satana scelse di dare inizio a una ribellione tentando Adamo ed Eva nel Giardino dell'Eden affinché disobbedissero a Dio e seguissero il nostro nemico. Satana comprese la verità essenziale di cui scrisse Paolo nella sua lettera ai Romani:

Non sapete **che quando vi offrite a qualcuno come schiavi obbedienti, siete schiavi di colui al quale** obbedite, sia che siate schiavi del peccato, che conduce alla morte, sia che siate schiavi dell'obbedienza, che conduce alla giustizia? (Romani 6:16).

Nella tentazione di Gesù nel deserto, Satana poté legittimamente mostrare a Cristo tutti i regni del mondo e dire: «Ti darò tutta la loro autorità e il loro splendore, perché a me è stato dato e posso darlo a chi voglio» (Luca 4:6). Vale la pena notare che Gesù non negò la pretesa di Satana di dominare sui regni e sui popoli della Terra. Se Satana avesse avuto torto, non pensi che Gesù avrebbe replicato? Invece, Gesù citò la Parola di Dio, dicendo: «Sta scritto: “Adora il Signore Dio tuo e servi solo Lui”» (Luca 4:8).

Anche lo storico ebreo del I secolo d.C. Giuseppe Flavio presenta questa visione di molti angeli che lasciano il cielo contemporaneamente. Giuseppe Flavio scrive:

Essi fecero di Dio il loro nemico; poiché molti angeli di Dio si unirono a donne e generarono figli che si rivelarono ingiusti e disprezzatori di tutto ciò che era buono, a causa della fiducia che riponevano nella propria forza, poiché la tradizione narra che questi uomini compirono azioni simili a quelle di coloro che i Greci chiamano giganti.³

Giuseppe Flavio menziona anche gli antichi Amorrei biblici che vivevano nei dintorni di Hebron, nel sud di Israele: «A Hebron, c'era ancora allora la stirpe dei giganti, che avevano corpi così grandi e sembianze così completamente diverse dagli altri uomini, da essere sorprendenti alla vista e terribili all'udito. Le ossa di questi uomini vengono mostrate ancora oggi» (Giuseppe Flavio, Ant. 5.2.3). Genesi 6:4 parla dei Nefilim presenti sulla Terra in quei giorni. La versione di Re Giacomo tradusse «Nefilim» con «giganti». I Nefilim erano il frutto dell'unione empia tra angeli e figlie degli uomini. La parola Nefilim deriva dal termine ebraico *nephal*, che significa «cadere», e indica quindi «coloro che sono caduti». Quando l'Antico Testamento fu tradotto in greco (la Settanta) nel III secolo a.C., la parola ebraica Nephilim fu resa in greco con Gigantes, che significa “nati dalla terra”.

Qual è stata la causa del Diluvio Universale ai tempi di Noè? Se è stato a causa della malvagità dei loro peccati, cosa ci rende migliori ai nostri giorni? Perché Dio avrebbe voluto spazzare via tutta la Sua creazione tranne otto individui e un'arca piena di animali?

I Nefilim e il Diluvio: preservare la discendenza messianica

Notate cosa afferma la Bibbia riguardo all'esito della mescolanza del seme degli angeli caduti con le figlie degli uomini. Prestate attenzione alle parole descrittive (aggettivi) che vengono utilizzate:

³Giuseppe Flavio, Antichità giudaiche, I, 3.1

⁵ Il Signore vide **quanto fosse grande la malvagità del genere umano** sulla terra e che **ogni** inclinazione dei pensieri del cuore umano era sempre **e solo malvagia**. ⁶ Il Signore si pentì di aver creato gli esseri umani sulla terra, e il suo cuore ne fu profondamente turbato. ⁷ Allora il Signore disse: «Cancellerò dalla faccia della terra la razza umana che ho creato — e con essa gli animali, gli uccelli e le creature che strisciano sul suolo — perché mi pento di averli creati». ⁸ Ma Noè trovò grazia agli occhi del Signore. ⁹ Questa è la storia di Noè e della sua famiglia. Noè era un uomo giusto, **irreprensibile** tra la gente del suo tempo, e camminava fedelmente con Dio. ¹⁰ Noè e ebbe tre figli: Sem, Cam e Jafet. ¹¹ Ora la **terra era corrotta** agli occhi di Dio ed era **piena di violenza**. ¹² Dio vide quanto la terra fosse corrotta, poiché **tutti gli uomini sulla terra avevano corrotto le loro vie**. ¹³ Allora Dio disse a Noè: «Io farò fine a tutti gli uomini, poiché la terra **è piena di violenza** a causa **loro**. Io li distruggerò sicuramente, insieme alla terra» (Genesi 6:5-13; enfasi aggiunta).

Nel versetto 9 del testo sopra riportato, leggiamo che Noè era giusto e irreprensibile. La parola tradotta come «irreprensibile» è il termine ebraico *tamiym*, che significa «senza difetti, integro, sano, senza macchia, integro». Questo termine denota l'assenza di un difetto fisico. Il suo uso suggerisce che Noè non condividesse le stesse differenze genetiche della maggior parte della popolazione terrestre. Noè era libero dai cambiamenti genetici contaminati causati dall'invasione degli angeli caduti nella specie umana. Credo che questo passo insegni che il diluvio fu la protezione di Dio del Suo ceppo genetico puro. Gli unici non contaminati erano la famiglia di Noè.

Altri passaggi delle Scritture descrivono questo attacco degli angeli caduti contro la creazione di Dio:

¹⁹ Dopo essere stato resuscitato, egli [Cristo] andò a proclamare agli **spiriti imprigionati** — ²⁰ a **coloro che erano stati disubbidienti molto tempo fa**, quando Dio aspettava pazientemente ai tempi di Noè mentre l'arca veniva costruita. In essa solo poche persone, otto in tutto, furono salvate attraverso l'acqua (1 Pietro 3:19-20).

⁶ E gli **angeli** che **non hanno mantenuto la loro posizione di autorità**, ma **hanno abbandonato la loro** dimora, egli li ha tenuti nelle tenebre, incatenati con catene eterne in attesa del giudizio nel grande Giorno. ⁷ **Allo stesso modo**, Sodoma, Gomorra e le città vicine si sono abbandonate alla dissolutezza e alla perversione. Esse servono da esempio per coloro che subiranno la punizione del fuoco eterno (Giuda 6-7).

Gli scrittori Chuck Missler e Mark Eastman discutono della parola tradotta come "dimora" nella NIV o come "abitazione" nella KJV nei versetti sopra citati dal Libro di Giuda:

È interessante notare che la parola tradotta con «dimora» [*Proper dwelling* nella NIV], *oiketerion*, si riferisce ai corpi celesti dai quali si erano spogliati. Questo termine appare solo due volte nel Nuovo Testamento, riferendosi ogni volta al corpo come dimora dello spirito (2 Corinzi 5:2 è l'altro punto). Il "darsi alla fornicazione e andare dietro a carne

straniera" sembra aver comportato l'abbandono del loro precedente "primo stato", cioè il corpo di cui erano inizialmente "rivestiti".⁴

La Scrittura ci dice che i Nefilim (la progenie della relazione illecita, conosciuti anche come i caduti) erano sulla Terra ai tempi di Noè e dopo il diluvio.

I Nefilim erano sulla Terra in quei giorni — e anche in seguito (Genesi 6:4).

La frase “e anche in seguito” induce alla riflessione, sebbene il suo significato esatto rimanga incerto. Alcuni studiosi della Bibbia ipotizzano che storie e miti su divinità greche come Titano, Ercole, Poseidone, Ermes, Europa e Zeus possano avere origine dai racconti sui Nefilim menzionati nelle Scritture. Ciò non significa che i miti greci siano veri, ma piuttosto che le storie sui Nefilim potrebbero averli ispirati. I testi biblici riportano diversi uomini di statura straordinaria, come Og, re di Bashan, l'ultimo dei Refaiti, che possedeva un letto di ferro lungo 4 metri e largo 1,8 metri (Deuteronomio 3:11), il che indica che era molto più alto degli esseri umani medi. Inoltre, un uomo di Gat era descritto come enorme, con sei dita per mano e sei dita per piede — per un totale di ventiquattro — ed era discendente di Raza (2 Samuele 21:20). Si dice che Golia, il gigante filisteo ucciso da Davide, fosse alto sei cubiti e un palmo. Utilizzando la misura standard di un cubito pari a 25,2 pollici ai tempi di Salomone, Golia sarebbe alto circa 3,9 metri. Molti commentatori biblici ritengono che Golia potesse discendere dai Nefilim.

Quando i figli d'Israele uscirono dall'Egitto, Dio condusse questa nuova nazione ai confini della terra di Canaan e mandò delle spie a esplorarla. Dieci delle dodici spie tornarono con un rapporto negativo, dicendo:

³¹ Ma gli uomini che erano saliti con lui dissero: «Non possiamo attaccare quella gente; sono più forti di noi». ³² E diffusero tra gli Israeliti un resoconto negativo sulla terra che avevano esplorato. Dissero: «La terra che abbiamo esplorato divora coloro che vi abitano. Tutte le persone che abbiamo visto lì sono di statura imponente. ³³ Abbiamo visto lì i Nefilim (i discendenti di Anach discendono dai Nefilim). Ai nostri occhi sembravamo come locuste, e così apparivamo anche a loro» (Numeri 13:31-33 NIV).

Forse il passo biblico sopra riportato spiega perché Dio ordinò a Giosuè e agli Israeliti con lui di sterminare completamente gli abitanti del paese in cui stavano entrando.

Guerra spirituale pratica: come camminare nella luce oggi

Satana non ha abbandonato la sua strategia di corrompere l'umanità. Attraverso la croce di Cristo, siamo liberati dall'obbligo di servire il peccato e Satana. Coloro che sono rinati dallo Spirito Santo possono scegliere a chi obbedire: Satana o Dio. Il nostro Signore Gesù era completamente libero dal peccato e rappresentava il perfetto sacrificio espiatorio. Quando era con i discepoli in quella ultima notte nel Cenacolo, disse: «Non parlerò più a lungo con voi, perché il principe di questo mondo sta per venire. Egli non ha alcun potere su di me» (Giovanni 14:30). Satana non aveva nulla contro Cristo, nessun diritto su di Lui. Avendo ricevuto il

⁴Chuck Missler e Mark Eastman, *Alien Encounters*, Stampato da Koinonia House, Pagina 211.

perdono e la potenza dello Spirito, dobbiamo vivere in modo tale da non lasciare a Satana nulla in noi. Se sai chi sei in Cristo, puoi dire con sicurezza la stessa cosa. Lui (il nostro nemico) non ha alcun diritto su di noi. Dobbiamo vivere in questo mondo malvagio come figli della luce pienamente giustificati, che è ciò che siamo.

Il termine «corruzione» ha un significato giuridico specifico. Secondo la Cornell School of Law, la corruzione si riferisce a un atto disonesto, fraudolento o non etico, commesso da un individuo o da un'organizzazione, che spesso comporta l'abuso dell'autorità affidata per guadagno personale o benefici illegali. Al contrario, le parole che si oppongono alla corruzione includono «onesto, affidabile, etico, lecito, virtuoso e innocente». Fortunatamente, il nostro Signore Gesù Cristo ha offerto un sacrificio puro e innocente per superare l'inganno e la corruzione che gli esseri umani hanno dovuto affrontare sin dalla Caduta. Attraverso la Sua redenzione, siamo liberati.

Poiché siamo stati liberati e restaurati per vivere la nuova vita che ci è stata donata in Cristo, come dovremmo vivere come figli della luce? Il mondo in cui ci muoviamo oggi come credenti nel XXI secolo è pieno di distrazioni e tentazioni. Anche la nostra tecnologia può diventare un'influenza corruttrice a meno che non pratichiamo consapevolmente le discipline spirituali. Quando siamo tentati o affrontiamo le sfide della vita, avviciniamoci al trono della grazia di Dio. Dovremmo fare affidamento sulla Sua grazia per ricevere sostegno nei momenti di bisogno (Ebrei 4:16). Il nemico cerca di intimidirci affinché abbandoniamo la lotta con accuse, inganni, tentazioni, scoraggiamento e tentativi di isolare i credenti. Far parte del Corpo di Cristo è fondamentale, poiché riceviamo sostegno e incoraggiamento gli uni dagli altri nella fede. Fortunatamente, non dobbiamo fare affidamento solo su noi stessi in questo conflitto spirituale. Poiché si tratta di una battaglia spirituale, dobbiamo dipendere dalla saggezza e dalla forza di Dio. Non ci viene chiesto di affrontare il nostro nemico da soli senza l'aiuto divino.

Vi incoraggio a dedicare del tempo ogni giorno alla Parola di Dio. Se Gesù, il Figlio di Dio, si è affidato esclusivamente alla Parola di Dio durante la Sua tentazione nel deserto da parte di Satana, quanto più dovremmo farlo noi? «Come può un giovane rimanere sulla via della purezza? Vivendo secondo la tua parola» (Salmo 119:9). La Parola di Dio è come uno specchio (Giacomo 1:23). Quando ci guardiamo allo specchio, vediamo un riflesso accurato di noi stessi. La Scrittura dice che la Parola di Dio è viva e possiede potere creativo (Ebrei 4:12). La Parola di Dio, animata dallo Spirito Santo, ci permette di sperimentare il regno di Dio nelle nostre vite e di portarlo agli altri. Quando ci concentriamo sul dimorare in Cristo attraverso la Sua Parola, possiamo evitare le distrazioni e gli inganni del nemico.

Fai attenzione a ciò che permetti di entrare nelle porte del tuo spirito. La porta degli occhi, dell'udito e della lingua: «Vigilerò sulle mie vie e tratterrò la mia lingua dal peccato; metterò un bavaglio alla mia bocca mentre sono in presenza dei malvagi» (Salmo 39:1). Giacomo scrisse che una persona è matura in Cristo quando è in grado di controllare la propria lingua: «Chi si ritiene religioso ma non tiene a freno la propria lingua, inganna se stesso, e la sua religione è vana» (Giacomo 1:26).

Ogni giorno prendiamo decisioni che influenzano il nostro spirito a seconda di ciò che lasciamo entrare nella nostra mente, nei nostri occhi e nelle nostre orecchie. I nostri pensieri e le nostre

azioni hanno un impatto diretto sulla nostra vita e su quella degli altri. In sintesi, possiamo vincere il nemico mettendo in pratica quanto segue:

- 1) Anche se invisibile, Satana è un essere spirituale molto malvagio, ma il nostro Dio è più grande di tutti e combatterà per noi. Non dobbiamo fare affidamento sulle nostre forze, perché il Signore ci offre sempre la Sua potenza. Egli scambia la nostra vita con la Sua vita divina.
- 2) Rimanete in Cristo leggendo le Scritture, prendendo il controllo dei vostri pensieri e cercando di vivere secondo ciò che Dio ci ha rivelato nella Sua Parola. I nostri pensieri sono al centro della battaglia. La preghiera principale di Gesù prima di andare dal Padre era che fossimo uno. Rimanete in comunione con gli altri, il corpo dei credenti in Cristo.
- 3) Quando sei in difficoltà, pensa a tutto ciò che Dio ha fatto per preservarti, liberarti e proteggerti. Avvicinati con coraggio al Suo trono di grazia perché il nostro Dio è per noi! Se Dio Padre era disposto a rinunciare al proprio Figlio per noi, sappiamo che può custodirci. Se vuoi trarre qualcosa da questa serie di insegnamenti, che sia la consapevolezza che Dio è PER noi:

Infatti sono persuaso che né morte, né vita, né angeli, né principati, né cose presenti, né cose future, né potenze, né altezze, né profondità, né alcun'altra creatura potrà separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore (Romani 8:38).

Tra i tre modi menzionati per vincere il nemico (rimanere nella Parola, controllare le «porte» e ricordare l'amore di Dio), quale trovate più difficile da mantenere nella nostra era digitale?

Applicazione: Vivere come figli della luce

Comprendere la storia oscura degli angeli caduti non ha lo scopo di causare paura, ma di fornire **un contesto spirituale**. Ecco come applicare questo studio questa settimana:

- **Custodisci la tua integrità spirituale "genetica":** proprio come Noè era "irreprensibile" (incontaminato) nella sua generazione, siamo chiamati a essere separati. Identifica un "input" — un programma televisivo, un'abitudine sui social media o una conversazione tossica — che sta "corrompendo" la tua pace, e impegnati a astenerne per 3 giorni.
- **Usa la "spada" della Parola:** quando Satana tentò Gesù, non usò un'arma fisica; usò una menzogna. Gesù rispose: *"Sta scritto"*. Questa settimana, impara a memoria **Romani 8:31**: *"Se Dio è per noi, chi può essere contro di noi?"*. Ripetilo ad alta voce ogni volta che ti senti scoraggiato.
- **Riconosci la tua protezione:** dedica cinque minuti ogni mattina a ringraziare Dio per gli "spiriti ministratori" (angeli) che ha posto intorno a te. Camminare nella consapevolezza della protezione divina cambia il tuo atteggiamento da vittima a vincitore.

Preghiera: Padre, grazie per il tuo amore vincente e travolgente, che non possiamo comprendere. Ti chiediamo il tuo aiuto per vivere come figli della luce. Amen.

Keith Thomas

Sito web: www.groupbiblestudy.com

E-mail: keiththomas@groupbiblestudy.com

YouTube: <https://www.youtube.com/@keiththomas7/videos>